

AddLance: storia di una startup italiana dedicata ai freelance

Tante, tantissime sono le startup made in Italy, parecchie sono quelle che scelgono come settore la rete e la tecnologia, una delle ultime nate è Addlance.

La storia di [Addlance](#) è differente: perché?

Scopriamola insieme.

Addlance è una startup italiana fondata alla fine del 2013, quando tre amici trentenni, appassionati di tecnologia e di innovazione, decidono di creare un progetto differente al passo con i tempi. Nasce così da un piccolo sogno che diventa realtà, un progetto utile per chi opera in rete ed è un freelance. La start up Addlance ha un marketplace che si candida ad essere uno dei più innovativi luoghi di incontro e confronto fra aziende e freelance.

Come nasce Addlance?

I fondatori ci raccontano che l'idea è nata dalla combinazione di alcuni eventi: un viaggio nella Silicon Valley che ha confermato quanto i tre amici sapevano già, ovvero quanto sia importante l'imprenditorialità. E' questo una sorta di mantra delle nuove generazioni che diventano imprenditori e che spesso lo sono di se stessi. La realtà economica attuale è fatta di tantissimi giovani e no che sono imprenditori di sé stessi: freelance.

Come creare una start up? Difficile saperlo se non si è del settore, agli amici sembra qualcosa di complicato "come dotarci del know-how necessario per avviare una startup?" una domanda che sembra un rebus ma ecco che si accende una lampadina: serve un consulente, qualcuno che possa collaborare a creare il progetto di startup. Un freelance! Certo un freelance un consulente freelancer.

E, come fare a reperire il freelancer con le competenze giuste?

"Ma dove trovarli? Come facciamo a fidarci? Quanto costano? "

Domande di non facile risposta infatti i giovani, paradossalmente, stavano invertendo il tradizionale ordine delle cose: prima serve un'idea e poi gli strumenti per eseguirla. Loro invece ci raccontano " Noi stavamo partendo dell'esecuzione senza avere un'idea!"

E non finisce qui. La discussione e l'analisi continua sino a quanto capita che un amico del gruppo è costretto a rimanere a casa dal lavoro per diversi mesi per problemi di salute.

Si tratta di un programmatore. Questo evento fa sì che si aggiunga un altro importantissimo dato "lavorare da casa" .

Lavorare da casa in remoto è importante e nessuno meglio di un freelancer può saperlo.

Da casa si può lavorare in qualsiasi orario del giorno e della notte con colleghi e clienti distribuiti in Paesi diversi senza mai incontrarli fisicamente.

Gli amici mettono a fuoco l'idea: dare la possibilità a imprenditori e piccole medie imprese di lavorare online con liberi professionisti.

Così nasce [Addlance](#), un mercato del lavoro, marketplace, un luogo idoneo ai freelance ma anche alla piccola media impresa che in questo modo può usare il prezioso strumento dell'outsourcing.

I benefici del lavoro in remoto sono tantissimi tra i quali, da non sottovalutare mai, i due fondamentali: ridurre notevolmente i costi e i tempi.

Le grandi società si possono permettere squadre di consulenti, le piccole medie imprese e società invece possono trovare una risposta alle necessità di innovazione o di sviluppo delle vendite nei professionisti freelance trovati online.

La rete è utile e va sfruttata sia da chi cerca collaboratori ma anche da chi si offre per collaborazioni in

freelance.

“E’ nata così AddLance: per sviluppare la nostra iniziativa, sottolineano i fondatori, non ci limitiamo solo al nostro lavoro ma una parte notevole degli sforzi viene data agli stessi freelance iscritti sul sito. Il tutto gestito in modalità “cloud” cioè online: AddLance si sviluppa e cresce grazie al contributo degli stessi utenti!”

Sito web: www.addlance.com

Trasmette:

Eleonora Casula

3397916117

www.webjournalist.eu